



PROVINCIA DI SAVONA

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2022-2024**

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118





Indice generale

SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	5
L'IMPATTO DELLE MANOVRE FINANZIARIE COMPARTO PROVINCE.....	7
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.....	8
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI.....	11
PREVISIONI DI CASSA.....	12
VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE, IN CONTO CAPITALE E FINALE TRIENNIO 2022-2024.....	13
ENTRATA.....	14
TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA.....	14
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI.....	15
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	16
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17
TITOLI IV - V - VI.....	17
SPESA.....	18
TITOLO I - SPESE CORRENTI.....	18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – F.P.V.....	18
SPESE DI PERSONALE.....	19
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE.....	20
SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI.....	20
SPESE PER TRASFERIMENTI CORRENTI.....	20
ALTRE SPESE CORRENTI.....	20
FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI.....	21
FONDO DI RISERVA.....	21
FONDO DI RISERVA DI CASSA.....	21
Fondo di garanzia debiti commerciali.....	21
FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	22
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....	22
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE.....	24
FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI.....	24
Finanziamento spese investimento con indebitamento.....	24
opere finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	25
INDEBITAMENTO.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	30



SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come l'organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico/finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali da garantire comunque al territorio – nonostante le enormi riduzioni di risorse proprie e derivate - per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatoria, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio necessari alla sopravvivenza dei servizi minimi e a discapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano, non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è infatti uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono allo Stato ma alla Comunità.

Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime "preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente".

La raccomandazione nasce dal rapporto redatto a seguito della visita di monitoraggio effettuata in Italia nel 2017 sullo stato di attuazione della Carta europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56/2014 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le Province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i Comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

Il processo di programmazione 2022-2024 si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011 e si formalizza in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Quanto sopra nella consapevolezza che i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, devono essere caratterizzati da:

- valenza pluriennale del processo;
- lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

L'ottemperanza ai principi di cui sopra non può essere garantita se non riappropriandosi della facoltà di programmare evitando la politica di sussistenza e di precarietà imposta alle Province negli ultimi anni.

La legge 178/2020, legge di bilancio 2021-2023, ha previsto alcune misure che interessano le Province e che continuano ad avere effetti sugli esercizi successivi.

In particolare i commi 783, 784 e 785 definiscono nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022. In particolare, si prevede l'istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse.

I commi 786-789 dettano una serie di disposizioni in materia contabile per gli enti territoriali.

Il comma 789 dispone che, per le regioni (a statuto ordinario) e gli enti locali, non costituiscono indebitamento, ai sensi dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali.

Il disegno di legge relativo al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024, approvato dal Governo e attualmente all'esame del Senato, prevede:

- un Fondo strutturale pluriennale che assegna a Province e Città metropolitane (e alle Regioni che gestiscono viabilità secondaria) oltre 3 miliardi dal 2022 al 2036 per investire nella messa in sicurezza e modernizzazione della rete viaria secondaria provinciale, consentendo anche, per la prima volta, costruzione di nuove strade, all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale;
- uno stanziamento di 1,1 Miliardo per la messa in sicurezza e nuova costruzione di ponti e viadotti in gestione a Province e Città metropolitane;
- un finanziamento di 310 milioni nel primo triennio e 600 milioni a regime dal 2031 destinato alle Province e Città metropolitane mirato anche allo sviluppo delle funzioni fondamentali;
- un incremento del finanziamento per gli interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno, delle scuole di province e città metropolitane;
- la modifica ed integrazione della disciplina in materia di contributi agli enti locali per spese di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio.

Come indicato nel Documento UPI presentato in sede di Audizione al Senato sul Disegno di Legge di Bilancio 2022, per quanto apprezzata l'impostazione della manovra, perché prosegue nel percorso di riconoscimento del ruolo delle province come istituzioni che programmano e realizzano gli investimenti per le opere pubbliche sui territori, il Disegno di Legge risulta ancora fortemente carente per le Province ed UPI ha chiesto al Parlamento un deciso intervento di modifica in relazione a:

1. L'incremento, con una dotazione di almeno ulteriori 300 milioni per il primo triennio, del fondo per il finanziamento delle funzioni fondamentali delle Province e delle Città metropolitane perché le risorse, seppure importanti, non sono sufficienti soprattutto per gli anni dal 2022 al 2024 a sanare il divario del comparto causato dalle passate manovre rispetto ai fabbisogni emergenti
2. Gli interventi non più rinviabili per consentire alle Province e alle Città metropolitane di dotarsi di personale altamente qualificato – almeno 300 unità - per rafforzare le strutture tecniche delle stazioni uniche appaltanti per la progettazione e realizzazione degli investimenti e per la gestione degli appalti, anche a sostegno dei Comuni del territorio.
3. L'istituzione di un fondo di almeno 15 milioni annui per tre anni - che il Ddl in esame prevede per i Comuni per 450 milioni (art. 173), ma non per le Province - per sostenere le Province, attualmente 16, in dissesto e predissesto, che scontano ancora dei tagli irragionevoli e insostenibili che sono stati posti a carico di questi enti a partire dal 2014.

L'IMPATTO DELLE MANOVRE FINANZIARIE COMPARTO PROVINCE

La situazione di grave emergenza finanziaria delle Province discende prevalentemente dal comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), che ha previsto, a titolo di concorso alla finanza pubblica, un taglio di risorse per le Province e le Città metropolitane nella misura di 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Tale misura si è immediatamente dimostrata insostenibile per i bilanci provinciali.

L'articolo 16 comma 2 del D.L. 50/2017, ai sensi dell'articolo 1 comma 418 della legge n. 190/2014, ha disposto, per gli anni 2017 e seguenti, l'ammontare del contributo alla finanza pubblica che ciascuna provincia e città metropolitana deve versare al bilancio dello stato, come dettagliato nella tabella 1 allegata al medesimo decreto.

Per la Provincia di Savona, tale contributo corrisponde ad €. 22.061.592,76.

I commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016 attuati con l'articolo 4 del DPCM 10 marzo 2017 hanno previsto a decorrere dall'anno 2017 l'attribuzione di un fondo, a favore delle province, per il finanziamento di interventi nella misura di €. 650 milioni come dettagliato nella tabella F allegata al summenzionato DPCM. Per la Provincia di Savona, tale fondo corrisponde ad €. 7.369.335,634.

Ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 7 del DPCM 10 marzo 2017, ciascuna Provincia e Città metropolitana non iscrive in entrata le somme relative al contributo di cui summenzionato decreto, ed iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014 per gli anni 2017 e successivi al netto di un importo corrispondente al contributo stesso.

Di conseguenza, per la Provincia di Savona, il contributo alla finanza pubblica viene così rideterminato e iscritto in spesa nell'importo di €. 14.692.257,13.

Negli anni la misura del concorso alla finanza pubblica è stata ulteriormente compensata da contributi statali a favore delle province per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 1 del decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2021 ciascun ente beneficiario accerta in entrata la somma relativa al contributo attribuito e impegna in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Nella tabella seguente è dettagliato l'importo del contributo alla finanza pubblica dovuto dalla provincia di Savona nel triennio 2022-2024.

	2022	2023	2024
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA (L. 190/2014)	22.061.592,76	22.061.592,76	22.061.592,76
Fondo di €. 650 ml per il finanziamento di interventi delle province commi 438 e 439 articolo 1 legge 232/2016 attuati con art. 4 DPCM 10/03/17	7.369.335,63	7.369.335,63	7.369.335,63
IMPORTO NETTO CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA L.190/2014	14.692.257,13	14.692.257,13	14.692.257,13
dm riparto			
I. 205/2017 art. 838 DM 25/01/2021 CONTRIBUTO DI 180 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	2.160.137,26	2.160.137,26	2.160.137,26
I. 208/2015 art 754 DL 50/2017 CONTRIBUTO DI 150 ML PER FUNZIONI DI VIABILITÀ ED EDILIZIA SCOLASTICA	1.344.148,33	1.344.148,33	1.344.148,33
DI 50/2017 art. 20 DM 14072017 CONTRIBUTO DI 80 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	716.879,11	716.879,11	716.879,11
	4.221.164,70	4.221.164,70	4.221.164,70
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA D.L. 190/14 detratti i contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali	10.471.092,43	10.471.092,43	10.471.092,43
CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA - DM 29/05/2015 - 60 MILIONI COSTI DELLA POLITICA	636.193,45	636.193,45	636.193,45
totale contributi	11.107.285,88	11.107.285,88	11.107.285,88

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e dell'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e s.m.i..

La nota integrativa, in particolare, riporta, in base a quanto previsto dal suddetto comma 5, quanto segue.

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si specifica che ogni informazione relativa ai bilanci: consuntivi, preventivi e note integrative si trovano alla seguente pagina web del sito della Provincia di Savona

<http://www.provincia.savona.it/trasparenza/bilanci/bilancio-preventivo-consuntivo>.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

a. Criteri di valutazione adottati

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 151 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2022-2024 rispettano i principi generali previsti nell'allegato 1 del D.Lgs. 118/11 (annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità, equilibrio di bilancio).

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge,

talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);

- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, oltre alle novità introdotte dalla più recenti normative come dettagliato successivamente nella presente nota integrativa per ogni singolo titolo dell'entrata.

SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione a quanto indicato nel DUP;

b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2021

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità	5.666.730,66
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	119.400,00
Fondo contenzioso	400.000,00
Altri accantonamenti	209.128,00
B) Totale parte accantonata	6.395.258,66
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	699.846,20
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.366.223,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	41.417,31
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	5.107.487,42
Parte destinata agli investimenti	264.883,11
D) Totale destinata agli investimenti	264.883,11
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.117.373,44
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Si precisa che trattasi ancora di risultato presunto elaborato alla data del 22 dicembre 2021 e oggetto di rettifiche in relazione alle operazioni di chiusura dei provvisori di cassa e del futuro riaccertamento.

c) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Al bilancio di previsione 2022-2024 non è stato applicato avanzo presunto.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione precisa che gli allegati a/1, a/2 e a/3 devono essere redatti obbligatoriamente SOLO nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo della quota accantonata e/o vincolata che compongono il risultato di amministrazione presunto, nel rispetto

di quanto previsto dall'art. n. 42 comma 9 del d.lgs. n. 118 del 2011 e dell'art. 187 (vedasi FAQ 43 arconet). Al prospetto relativo alla dimostrazione del risultato di amministrazione presunto sono aggiunti tre prospetti analitici riguardanti:

a/1 - la quota accantonata

a/2 - la quota vincolata

a/3 - la quota destinata agli investimenti

L'allegato a/2 elenca analiticamente le risorse vincolate presunte rappresentate nel risultato di amministrazione presunto, che deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

d) **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

I dettagli delle opere non realizzati sono esposti a pag. 25.

Per gli investimenti programmati si rimanda al piano delle opere pubbliche approvato con Decreto del Presidente n. 268/2021.

e) **Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi:**

Il fondo pluriennale vincolato trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Per quanto riguarda le motivazioni che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, là dove gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, si specifica che tale casistica non sussiste.

Nello specifico, in fase di predisposizione del bilancio, non è previsto Fondo Pluriennale Vincolato in entrate o in spesa.

f) **Elenco delle garanzie principali a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

L'Amministrazione non ha provveduto a prestare garanzie di alcuna natura.

g) **Oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono componente derivata.**

Al bilancio di previsione 2022-2024 non sono imputati oneri ed impegni finanziari relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono componente derivata.

h) **Elenco dei propri organismi strumentali con l'indicazione delle relative quote percentuali.**

Come da prospetto allegato a pagina 30.

i) **Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Come da prospetto allegato a pagina 30.

**RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI**

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.241.116,09	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	16.142.976,59	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	5.795.426,58	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	24.486.147,27	22.004.784,32		
10000	TITOLO 1	473.546,27	previsioni di competenza previsioni di cassa	21.406.594,15 24.326.810,16	22.247.656,55 22.721.202,82	22.247.656,55	22.325.217,37
20000	TITOLO 2	11.414.200,75	previsioni di competenza previsioni di cassa	33.618.763,38 40.319.568,82	28.196.268,50 39.610.469,25	27.423.694,30	27.423.694,30
30000	TITOLO 3	7.383.850,86	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.943.806,02 13.004.396,12	6.083.260,19 13.467.111,05	6.240.515,19	6.240.515,19
40000	TITOLO 4	31.882.205,42	previsioni di competenza previsioni di cassa	16.932.158,30 65.749.825,93	11.932.998,63 43.815.204,05	8.755.290,92	1.910.864,85
50000	TITOLO 5	122.839,92	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.906,39 129.246,31	0,00 122.839,92	0,00	0,00
60000	TITOLO 6	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9	213.769,83	previsioni di competenza previsioni di cassa	15.656.000,00 16.370.093,59	9.865.000,00 10.078.769,83	9.865.000,00	9.865.000,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBTO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	30.180.279,69	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	63.062.770,30 0,00 0,00 95.902.016,08	55.835.473,27 4.840.385,24 0,00 84.225.877,12	55.228.568,74 1.439.946,49 0,00	55.282.562,28 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	22.808.752,35	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	37.097.681,23 0,00 0,00 58.353.609,14	11.932.998,63 803.058,60 0,00 34.741.750,98	8.755.290,92 0,00 0,00	1.910.864,85 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	250.000,00 0,00 0,00 250.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	51.747,78	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	673.295,97 0,00 0,00 673.295,97	691.711,97 0,00 0,00 743.459,75	683.297,30 0,00 0,00	706.864,58 0,00 0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.569.414,92	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.656.000,00 0,00 0,00 17.538.883,06	9.865.000,00 0,00 0,00 11.434.414,92	9.865.000,00 0,00 0,00	9.865.000,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		54.610.194,74	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	116.739.747,50 0,00 0,00 172.717.804,25	78.325.183,87 5.643.443,84 0,00 131.145.502,77	74.532.156,96 1.439.946,49 0,00	67.765.291,71 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		54.610.194,74	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	116.739.747,50 0,00 0,00 172.717.804,25	78.325.183,87 5.643.443,84 0,00 131.145.502,77	74.532.156,96 1.439.946,49 0,00	67.765.291,71 0,00 0,00

PREVISIONI DI CASSA

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLI		PREVISIONI DI CASSA 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	22.004.784,32
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.721.202,82
2	Trasferimenti correnti	39.610.469,25
3	Entrate extratributarie	13.467.111,05
4	Entrate in conto capitale	43.815.204,05
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	122.839,92
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.078.769,83
	TOTALE TITOLI	129.815.596,92
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	151.820.381,24

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

		PREVISIONI DI CASSA 2022
1	Spese correnti	84.225.877,12
2	Spese in conto capitale	34.741.750,98
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	743.459,75
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	11.434.414,92
	TOTALE TITOLI	131.145.502,77

PREVISIONE SALDO DI CASSA 2022	20.674.878,47
---------------------------------------	----------------------

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel. Il fondo iniziale di cassa presunto comprende la cassa vincolata. La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREVISIONI DI COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONI DI CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2022				22.004.784,32
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	473.546,27	22.247.656,55	22.721.202,82	22.721.202,82
2	Trasferimenti correnti	11.414.200,75	28.196.268,50	39.610.469,25	39.610.469,25
3	Entrate extratributarie	7.383.850,86	6.083.260,19	13.467.111,05	13.467.111,05
4	Entrate in conto capitale	31.882.205,42	11.932.998,63	43.815.204,05	43.815.204,05
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	122.839,92	-	122.839,92	122.839,92
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	213.769,83	9.865.000,00	10.078.769,83	10.078.769,83
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	51.490.413,05	78.325.183,87	129.815.596,92	151.820.381,24
1	Spese correnti	30.180.279,69	55.835.473,27	86.015.752,96	84.225.877,12
2	Spese in conto capitale	22.808.752,35	11.932.998,63	34.741.750,98	34.741.750,98
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	51.747,78	691.711,97	743.459,75	743.459,75
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.569.414,92	9.865.000,00	11.434.414,92	11.434.414,92
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	54.610.194,74	78.325.183,87	132.935.378,61	131.145.502,77
	PREVISIONE SALDO DI CASSA				20.674.878,47

La differenza di €. 1.789.875,84 tra la colonna "totale residui + competenza" e la colonna "previsioni di cassa" del titolo I della spesa deriva dagli stanziamenti della missione 20 "Fondi e accantonamenti" per i quali il principio contabile non prevede cassa. Tale differenza comprende anche il fondo di riserva di cassa che non dispone di stanziamento di competenza.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità	31.466.760,04	26.346.555,90	24.486.147,27
di cui cassa vincolata	6.872.926,21	1.374.816,41	5.465.120,28
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

**VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE, IN CONTO CAPITALE E FINALE TRIENNIO 2022-2024**

Il bilancio 2022-2024 rispetta il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			22.004.784,32		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		56.527.185,24 0,00	55.911.866,04 0,00	55.989.426,86 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		55.835.473,27 0,00 848.964,14	55.228.568,74 0,00 864.442,26	55.282.562,28 0,00 864.442,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		691.711,97 0,00 0,00	683.297,30 0,00 0,00	706.864,58 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 ---	0,00 ---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		11.932.998,63	8.755.290,92	1.910.864,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		11.932.998,63 0,00	8.755.290,92 0,00	1.910.864,85 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

ENTRATA

TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

	PREV. DEF. 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Imposta assicurazioni R.C.A.	9.382.372,51	9.578.000,00	9.578.000,00	9.655.560,82
Imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli al P.R.A.	7.547.955,21	8.033.000,00	8.033.000,00	8.033.000,00
I.P.T. partite arretrate	67.114,55	64.504,67	64.504,67	64.504,67
Addizionale energia elettrica	4.000,00	0,00	0,00	0,00
Tributo per esercizio funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	3.833.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Tipologia 101: Tributi	20.834.442,27	21.675.504,67	21.675.504,67	21.753.065,49
Fondo sperimentale riequilibrio	572.151,88	572.151,88	572.151,88	572.151,88
Tipologia 103: Fondi perequativi	572.151,88	572.151,88	572.151,88	572.151,88
Totale titolo 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.406.594,15	22.247.656,55	22.247.656,55	22.325.217,37

L'imposta sulle assicurazioni (RCAuto), tenuto conto del prelievo forzoso da parte dello Stato ai fini del concorso alla finanza pubblica, ha subito nel 2021 importanti decrementi rispetto alle previsioni iniziali pari €. 10.078.000,00, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, a seguito dei quali è stato ritenuto necessario ridurre la previsione di entrata nel bilancio di previsione 2022/2024.

L'imposta provinciale di trascrizione (IPT) ha mantenuto un andamento in linea con le annualità precedenti.

Il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - TEFA (ovvero maggiorazione provinciale su TARI comunale) è confermato al 5% (limite massimo) come per i decorsi esercizi e proiettato in relazione all'andamento del gettito 2021.

Il TEFA è liquidato e iscritto a ruolo dai comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI); gli stessi comuni, in caso di riscossione diretta tramite modello F24, provvedevano quindi a incassare il TEFA unitamente alla tassa rifiuti e, successivamente, a riversare in favore della provincia la quota TEFA.

L'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n.124, modificando l'art. 19 comma 7 del D.L. 30 dicembre 1992, n. 504 di istituzione del tributo in argomento, ha introdotto, a decorrere dal 1 giugno 2020, nuove modalità di pagamento del tributo TEFA attraverso modello F24, prevedendo in capo alla struttura di gestione (Agenzia delle Entrate Riscossione) l'onere di riversamento dello stesso alla provincia o città metropolitana competente per territorio.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° luglio 2020 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo in parola. In particolare, l'articolo 2, comma 3, del citato decreto MEF dispone che: *"Per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo di cui al periodo precedente alla provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del comune indicato nel modello F24"*.

A tale scopo, con risoluzione n. 5/E Agenzia Entrate del 18 gennaio 2021, sono stati istituiti i codici tributo per il versamento, tramite modelli F24 e F24 "enti pubblici" (F24EP), del tributo (TEFA).

Per effetto delle innovazioni normative sopra richiamate si è incrementato il gettito nell'esercizio 2021 e di conseguenza è stata aumentata la previsione sul triennio 2022-2024.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO II	PREV. DEF. 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	33.618.763,38	28.196.268,50	27.423.694,30	27.423.694,30
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	45.751,75	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private al servizio delle Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.618.763,38	28.242.020,25	27.423.694,30	27.423.694,30

I trasferimenti correnti sono principalmente relativi a specifiche iniziative con vincolo di destinazione derivanti da contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri enti a fronte di funzioni esercitate dalla Provincia le cui movimentazioni trovano corrispondenza in pari uscita.

In particolare, la provincia di Savona prosegue nell'esecuzione del contratto di servizio, continuando a curare gli adempimenti necessari alla gestione del trasporto pubblico locale relativi al bacino di traffico "S".

Circa la metà delle previsioni di bilancio riguarda le risorse che vengono trasferite dalla Regione Liguria e dai comuni aderenti e successivamente liquidate alla T.P.L., società che gestisce il servizio.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO III	PREV. DEF. 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	2.052.123,92	2.110.505,19	2.110.505,19	2.110.505,19
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione e regolarità degli illeciti	2.799.193,89	3.099.555,00	3.261.810,00	3.261.810,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.050,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.091.438,21	872.200,00	867.200,00	867.200,00
Totale	5.943.806,02	6.083.260,19	6.240.515,19	6.240.515,19

Le risorse in questione comprendono i proventi dei servizi pubblici, derivanti da beni dell'Ente, interessi attivi, rimborsi e recuperi diversi.

La L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020), ha previsto l'istituzione e la disciplina del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico).

Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione dei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti provinciali. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è stato istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Con deliberazione 21/2021 il consiglio provinciale ha approvato il nuovo regolamento che ingloba il regolamento Cosap e il regolamento sulla cartellonistica pubblicitaria, definendo le nuove tariffe di riferimento e i coefficienti unici in modo che sia rispettato il principio dell'invarianza di gettito enunciato dal comma 817 della legge 160/2019 a partire dal 2021.

Servizi pubblici a domanda individuale

I servizi considerati, compresi nella tipologia 100, sono di importo residuale e sono relativi a: gestione sala mostre e impianti sportivi degli istituti scolastici.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Riflettono la copertura degli stanziamenti di spesa, in particolare derivanti dagli interventi previsti nel Programma Triennale LL.PP e da ulteriori interventi previsti nel Titolo II della spesa, in ragione degli investimenti programmati;

Il finanziamento del "Titolo 2 spese in conto capitale" è assicurato, da trasferimenti in c/capitale da parte di Ministeri, della Regione e da altri soggetti.

TITOLI IV - V - VI

Titolo IV - Entrate in conto capitale	PREV. DEF. 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
<i>Tipologia 100 - Tributi in conto capitale</i>				
<i>Tipologia 200 - Contributi agli investimenti</i>	16.829.958,30	11.927.498,63	8.749.790,92	1.905.364,85
<i>Tipologia 300 - Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</i>	102.200,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
<i>Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale</i>				
Totale	16.932.158,30	11.932.998,63	8.755.290,92	1.910.864,85
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<i>Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 200 - Riscossione di crediti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine</i>	2.906,39	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>				
Totale	2.906,39	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti				
<i>Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento</i>				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	16.935.064,69	11.932.998,63	8.755.290,92	1.910.864,85

SPESA

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregato è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

SPESE CORRENTI Macroaggregati	PREV. DEF. 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
101 – Redditi da lavoro dipendente	6.907.395,10	6.676.938,13	6.684.928,91	6.653.318,91
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	565.844,53	545.521,43	545.521,43	543.391,43
103 – Acquisto di beni e servizi	32.550.554,77	26.497.590,35	26.467.587,93	26.417.587,93
104 – Trasferimenti correnti	19.662.031,40	18.841.767,36	18.271.450,58	18.271.450,58
105 – Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 – Interessi passivi	389.083,93	365.495,09	341.203,80	317.560,46
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	68.605,01	63.258,58	55.267,58	55.267,58
110 – Altre spese correnti	2.919.255,56	2.844.902,33	2.862.608,51	3.023.985,39
TOTALE SPESE CORRENTI	63.062.770,30	55.835.473,27	55.228.568,74	55.282.562,28

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – F.P.V.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, come specificato al punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/11.

L'F.P.V., al fine di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse, garantisce la copertura di spese provenienti dagli esercizi precedenti e re-imputate, in quanto dichiarate esigibili in esercizi successivi dai Responsabili dei servizi, costituendo pertanto un'entrata di bilancio nell'esercizio 2022-2024.

	2022	2023	2024	
spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0	0

SPESE DI PERSONALE

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2022 è pari a euro 8.013.649,76

La dotazione organica prevista per l'anno 2022 risulta essere, oltre al Segretario Generale, di n. 2 Dirigenti a tempo indeterminato e n. 168 dipendenti a tempo indeterminato rispetto ai 5 Dirigenti, di cui 1 a tempo determinato, e 346 dipendenti alla data dell'8 aprile 2014.

Saranno ultimate nell'anno 2022 le procedure assunzionali per il completamento del Piano Occupazionale dell'anno 2021 e si procederà con la copertura del turnover al 100% per le cessazioni che interverranno nel 2022 sempre che tale facoltà sia permessa dalla normativa

La spesa del personale tiene conto della programmazione del fabbisogno e del rispetto dei vincoli disposti dalla normativa vigente e, in particolare:

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'articolo 1 comma 557 della legge n. 296/2006;
- del rispetto di quanto previsto dall'articolo 1 comma 845 della legge 205/2017 e s.m.i
- dei vincoli disposti dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per il personale a tempo determinato, con convenzioni o contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di € 179.628,16 (50% di € 359.256,32 come risultante da relazione di fine mandato)
- dei vincoli posti alla spesa per la contrattazione decentrata.

Limitazione spese di personale

La spesa di personale, come definita dall'articolo 1, comma 557, della Legge 296/2006, ha avuto il seguente andamento nel corso del triennio 2011/2013, che deve essere preso come limite di spesa

anno	spesa personale	Spesa personale società Tecnocivis	spesa personale (compresa società Tecnocivis)	spesa soggetta al limite (c. 557 legge 296/2006)
2011	€ 15.060.534,45	€ 1.066.368,00	€ 16.126.902,45	€ 12.373.109,19
2012	€ 13.594.982,55	€ 1.024.594,00	€ 14.619.576,55	€ 10.988.167,44
2013	€ 13.369.171,52	€ 904.428,00	€ 14.273.599,52	€ 10.611.275,20
media	€ 14.008.229,51	€ 998.463,33	€ 15.006.692,84	€ 11.324.183,94

Di seguito è evidenziata la spesa di personale prevista per l'anno 2022, definita con le medesime modalità, che risulta inferiore alla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013.

	spesa media nel triennio 2011-2013 (impegnato)	Bilancio di previsione 2022
Retribuzioni, oneri riflessi e accessorio del personale a tempo indeterminato e determinato (da macroaggregato 1.01 del bilancio)	€ 12.893.054,31	€ 6.577.929,12
esigenze rinnovo ccnl (macroaggregato 1.10 - per omogeneità di dati con annualità precedenti in cui tali esigenze erano ricomprese nel macroaggregato 1.01 e 1.02)		€ 870.911,70
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (dal 2014 sono contabilizzati nell'intervento 1)	€ 40.153,84	
contratti di somministrazione lavoro percorsi formativi - tirocini - work experiences	€ 71.973,42	
IRAP	€ 812.342,34	€ 390.308,94
Buoni pasto	€ 190.705,59	€ 103.000,00
Totale spese di personale	€ 14.008.229,51	€ 7.942.149,76
Spesa personale Società Tecnocivis	€ 998.463,33	0,00
Totale spesa di personale (compresa spesa personale Società Tecnocivis)	€ 15.006.692,84	€ 7.942.149,76
spese escluse ai sensi della circolare n.9 del 2006 della Ragioneria Generale dello Stato	€ 3.682.508,90	€ 2.673.502,47
spesa soggetta al limite (comma 557)	€ 11.324.183,94	€ 5.268.647,29
spesa corrente *	€ 52.515.262,96	€ 55.835.473,27
Incidenza spesa soggette al limite (comma 557) sulla spesa corrente	21,56%	9,44%
incidenza totale spesa di personale sulla spesa corrente	28,58%	14,22%

Si precisa che, per omogeneità di dati con gli anni precedenti, la spesa di personale indicata non ricomprende le spese relative al macroaggregato 1.03 per un totale di € 71.500 così determinato:

spese di cui al macro aggregato 1.03 non indicate in tabella per omogeneità di dati con la media del triennio 2011-2013 così determinate:					
		media triennio 2011-2013	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Formazione	Formazione	34.345,16	36.500,00	36.500,00	36.500,00
Missioni	Missioni	16.391,31	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Medicina	Medicina	23.883,74	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Compensi Commissioni concorso	Compensi Commissioni concorso	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Iscrizione Albo	Iscrizione Albo	540,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		75.160,21	71.500,00	71.500,00	71.500,00

L'incidenza del totale delle spese di personale rispetto alle entrate dei primi tre titoli al fine del calcolo della capacità assunzionale di cui all'art.1 comma 845 della Legge 27/02/2017 n. 205 è così rappresentata:

MACROAGGREGATO	IMPORTO
1.01	6.672.938
1.02	390.309
1.03	71.500
1.09	7.991
1.10	870.912
TOTALE SPESE DI PERSONALE	8.013.650
ENTRATE TITOLO I – II – III	56.527.185
INCIDENZA SPESE DI PERSONALE SUI PRIMI TRE TITOLI DI ENTRATA	14,18%

Oneri relativi alla contrattazione decentrata

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2022 sono definiti nel rispetto dell'articolo 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 e dell'articolo 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017, nelle more della sottoscrizione dei CCNL, ad oggi ammontano a complessivi €. 967.812 così suddivisi:

- fondo per il personale non dirigente e risorse per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative € 809.411 (al lordo del recupero programmato relativo alla sentenza n. 39/2016 della Corte dei Conti)
- fondo personale dirigente € 158.401 (al lordo del recupero programmato relativo alla sentenza n. 39/2016 della Corte dei Conti).

Tali stanziamenti potranno subire variazioni in sede di costituzione dei relativi fondi effettuata in conformità e nel rispetto dei vincoli e limiti imposti dalla normativa vigente.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

La previsione è relativa a imposte e tasse quali ad esempio TARI, IMU, IVA, IRAP, imposte di registro, tasse concessione governative, ecc. a carico dell'ente.

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Il macroaggregato comprende l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi e l'utilizzo di beni di terzi che si prevedono di effettuare nel corso degli esercizi. In particolare sono ivi previste spese per utenze, fitti passivi, pulizia locali, spese condominiali, vestiario, manutenzioni e pedaggi, acquisti carburanti e lubrificanti, spese postali e spese per pubblicazioni bandi di gara.

Il decreto legge 124/2019 (decreto fiscale) convertito con modificazioni dalla L. 157/2019 ha abrogato, a partire dal 2020, i limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012.

SPESE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono stati inseriti in questo macroaggregato, gli stanziamenti del triennio relativi ai contributi alla finanza pubblica posti a carico dell'Ente.

Tra gli altri trasferimenti correnti si segnalano:

- i trasferimenti a istituti scolastici per spese di funzionamento,
- gli interventi in materia di diritto allo studio
- il trasferimento relativo alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi CCNL trasporto pubblico locale.

ALTRE SPESE CORRENTI

Tra le poste rilevanti si segnalano gli stanziamenti relativi alle coperture assicurative.

FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI

Tra i fondi per passività potenziali, in ottemperanza al principio generale di prudenza, sono stati previsti i seguenti stanziamenti:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento per contenzioso	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	870.911,70	963.100,45	1.085.140,11
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	980.911,70	1.073.100,45	1.195.140,11

- Come da relazione prot. n. 62139/2021 il servizio Legale, non avendo a disposizione elementi per stimare in termini quantitativi la possibile introduzione di nuove cause contro la provincia e, altresì, la relativa rilevanza economica, ha ritenuto congruo l'accantonamento (di cui al punto 5.2 del principio contabile applicato 4/2 allegato al D.Lgs. 118/11) previsto in €. 100.000,00 per ciascuno degli anni considerati dal bilancio.
- In vista dei rinnovi contrattuali CCNL 2019-2021 e 2022-2024 il "Fondo rinnovi contrattuali" prevede uno stanziamento di €.870.911,70 per il 2022, di €. 963.100,45 per il 2023, e di €. 1.085.140,11 per il 2024.

FONDO DI RISERVA

Calcolato ai sensi dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, il fondo di riserva non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente, è previsto in €. 210.000,00, di cui €. 105.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto al comma 2bis del sopra citato articolo 166.

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 210.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 210.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 210.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo ai sensi del comma 2 ter del citato articolo 166..

FONDO DI RISERVA DI CASSA

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad €. 250.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a

- sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

Per il triennio è stato previsto a bilancio un importo pari a Euro 10.000,00 a titolo di fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate dall'Ente, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo n. 175/2016, come indicato nel paragrafo relativo agli organismi partecipati.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Titolo	TIPOLOGIA ¹	FCDE	Motivazione
1	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	NO	Le imposte iscritte nel bilancio di previsione vengono interamente trattenute a compensazione del contributo alla finanza pubblica
1	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	NO	Si tratta di trasferimenti da pubbliche amministrazioni.
2	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	SI	N.B. E' stato inserito l'importo relativo a ai trasferimenti dei proventi da sanzioni violazioni CDS dei comuni di Sporno e Borghetto.
3	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	SI	
3	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	SI	
3	Tipologia 300: Interessi attivi	NO	Non presenti importi nelle previsioni di bilancio
4	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	NO	Trattasi di trasferimenti/contributi da amministrazioni pubbliche

Il [principio applicato 4/2](#) allegato al D.Lgs. 118/2011, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda individuale, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc., siano accertate per l'intero importo del credito.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo riferimento alla gestione di competenza.

L'ente si è avvalso, tuttavia, della facoltà, ammessa dallo stesso principio contabile applicato 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e confermata nella Faq Arconet n.26, di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento, secondo la seguente formula:

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X

¹L'elencazione è puramente indicativa.

Il quinquennio considerato per il calcolo dell'F.C.D.E. è quello che comprende le annualità dal 2016 al 2020. Al momento della stesura del bilancio di previsione sono stati adottati i criteri di calcolo e le percentuali indicate dalla normativa vigente che prevede una percentuale pari al 100% a partire dal 2021; il metodo di calcolo utilizzato, come previsto dal Principio contabile applicato 4/2 per gli enti che adottano il principio della competenza finanziaria a regime (da oltre 5 anni), è quello della media semplice.

Gli stanziamenti a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il triennio 2022-2024, sono dettagliati nei seguenti prospetti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO FCDE (c)	DIFF. D=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	22.247.656,55	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	28.196.268,50	54.221,30	54.221,30	0,00	0,19%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.083.260,19	794.742,84	794.742,84	0,00	13,06%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	11.932.998,63	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	68.460.183,87	848.964,14	848.964,14	0,00	1,24%
DI CUI DI PARTE CORRENTE	56.527.185,24	848.964,14	848.964,14	0,00	1,50%
DI CUI IN C/CAPITALE	11.932.998,63	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O ECDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO ECDE (c)	DIFF. D=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	22.247.656,55	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	27.423.694,30	35.524,30	35.524,30	0,00	0,13%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.240.515,19	828.917,96	828.917,96	0,00	13,28%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.755.290,92	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	64.667.156,96	864.442,26	864.442,26	0,00	1,34%
DI CUI DI PARTE CORRENTE	55.911.866,04	864.442,26	864.442,26	0,00	1,55%
DI CUI IN C/CAPITALE	8.755.290,92	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO FCDE (c)	DIFF. D=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	22.325.217,37	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	27.423.694,30	35.524,30	35.524,30	0,00	0,13%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.240.515,19	828.917,96	828.917,96	0,00	13,28%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.910.864,85	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	57.900.291,71	864.442,26	864.442,26	0,00	1,49%
DI CUI DI PARTE CORRENTE	55.989.426,86	864.442,26	864.442,26	0,00	1,54%
DI CUI IN C/CAPITALE	1.910.864,85	0,00	0,00	0,00	0,00%

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese di investimento previste nel Triennio 2022/2024 si rinvia a quanto dettagliato nel Piano Lavori Pubblici 2022/2023 ed Elenco Annuale 2022 allegati al DUP.

In attuazione dell'art. 5 del DM 14/2018, il programma triennale dei lavori pubblici è stato redatto scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.

I lavori per i quali è stata avviata la procedura di affidamento non vengono riproposti nel programma del triennio successivo.

Nel triennio 2022-2024 sono previsti investimenti per un totale di € 22.599.154,40.

FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'ammontare della spesa in conto capitale per il triennio 2022-2024 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato dal prospetto di verifica degli equilibri.

Il titolo II della spesa è finanziato come di seguito dettagliato.

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO				
Mi ss	Pr og	Descrizione	Anno 2022	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASF. C./CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMM.NE
01	08	Statistica e sistemi informativi	5.500,00			5.500,00		
04	02	Altri ordini di istruzione	4.686.431,05		4.686.431,05			
09	03	Rifiuti	141.241,53					
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	7.099.826,05		7.099.826,05			
		TOTALE	11.932.998,63	0,00	11.786.257,10	5.500,00	0,00	0,00

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO				
Mi ss	Pr og	Descrizione	Anno 2023	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASF. C./CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMM.NE
01	08	Statistica e sistemi informativi	5.500,00			5.500,00		
04	02	Altri ordini di istruzione	2.753.330,00		2.753.330,00			
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	5.996.460,92		5.996.460,92			
		TOTALE	8.755.290,92	0,00	8.749.790,92	5.500,00	0,00	0,00

ELENCO PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO				
Mi ss	Pr og	Descrizione	Anno 2024	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASF. C./CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	AVANZO DI AMM.NE
01	08	Statistica e sistemi informativi	5.500,00			5.500,00		
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.905.364,85		1.905.364,85			
		TOTALE	1.910.864,85	0,00	1.905.364,85	5.500,00	0,00	0,00

FINANZIAMENTO SPESE INVESTIMENTO CON INDEBITAMENTO

Nel triennio 2022-2024 non è previsto nuovo indebitamento.

OPERE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Si dettaglia inoltre di seguito l'elenco delle opere finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte) e relative considerazioni sullo stato di attuazione

	DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	CODICE FUNZION E E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGN O	IMPORTO (euro)		FONDI DI FINANZIAMENTO (descrizione estremi)
				TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
1	Int. 39 2 lotto S.P. 542 Di Pontinvrea -Ripristino barriere paramassi e di sicurezza dal km. 27+900 al km. 28+100, opera di contenimento al piede del versante dal km. 28+100 al km. 28+200	10.05	2018	482.911,25	279.540,55	Risorse regionali – D.C.D. n. 227/2012 e n. 680/2012
2	S.P. 31 Urbe Piampaludo La Carta – Lavori di consolidamento strutturale del ponte con risanamento e ricostruzione delle parti ammalorate nonché delle fondazioni al km. 5+834.	10.05	2018	750.000,00	374.746,28	Risorse regionali – O.P.C.M. n. 149/2014
3	S.P.28bis “del Colle di Nava” lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana a sostegno del corpo stradale in Comune di Roccavignale al km. 16+750	10.05	2018	265.000,00	108.521,64	Risorse regionali D.G.R. n. 648 del 03.08.2018
4	S.P.15 “Carcare Pallare Bormida Millesimo” Lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana fra i comuni di Pallare e Bormida	10.05	2019	409.000,00	218.505,57	Risorse regionali D.G.R. n. 88 del 14.02.2019
5	S.P. 22 “Celle Ligure – Sanda – Stella S. Martino” lavori di messa in sicurezza versante in frana km 2+350 – 5+450	10.05	2020	225.000,00	132.858,00	Risorse regionali – O.C.D.P.C. n. 558/2018
6	S.P. 27 “Finalborgo Orco Feglino” –Lavori di messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in comune di Finale Ligure	10.05	2020	365.000,00	231.177,85	MIT 2020 (DM 49)
7	S.P. 490 “Del Colle del Melogno” – Consolidamento e messa in sicurezza ponte in località Frassino al km 20+459	10.05	2021	550.000,00	14.751,26	MIT 2020 (DM 49)
8	S.P. n. 8 “Spotorno – Vezzi Portio – Finale Ligure” - Lavori di consolidamento piano viabile e disciplinamento acque meteoriche al km. 5+700 in comune di Vezzi Portio	10.05	2020	300.000,00	10.912,19	Fondi dell'Amministrazione
9	S.P. n. 29 “Del Colle di Cadibona” - Lavori di adeguamento e sostituzione impianti di ventilazione (secondo lotto)	10.05	2020	106.023,79	-	MIT 2020 (DM 224)
10	S.P. 51 Bormida di Millesimo - Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 2+796	10.05	2021	380.000,00	19.108,38	Risorse regionali D.G.R. 336 -Fondi dell'Amministrazione
11	S.P. 28 bis-“del Colle di Nava” - Messa in sicurezza Viadotto in mattoni muratura e calcestruzzo posto al km 19+167	10.05	2021	620.000,00	7.320,00	Bacino del Pò – L 145/2019
12	S.P. 28 bis-“del Colle di Nava” - Messa in sicurezza in sicurezza ponte in calcestruzzo posto al km 22+288	10.05	2021	620.000,00	16.803,99	Bacino del Pò – L 145/2019
13	S.P. 28 bis-“del Colle di Nava” - Messa in sicurezza ponte ad arco in muratura km 17+930	10.05	2021	500.000,00	17.737,58	Bacino del Pò – L 145/2019
14	Rifacimento piani viabili zona Finalese e Albenganese	10.05	2021	250.000,00		Fondi dell'Amministrazione
15	Rifacimento piani viabili zona Valbormida	10.05	2021	450.000,00		Fondi dell'Amministrazione
16	Rifacimento piani viabili zona Sassellese e levante Savonese	10.05	2021	450.000,00		Fondi dell'Amministrazione
17	Interventi di manutenzione manufatti	10.05	2021	299.400,00		Fondi dell'Amministrazione



	stradali					
18	S.P. 25 "Loano – Boissano – Toirano" - Intervento di consolidamento e ripristino delle opere di regimazione a valle della strada provinciale, al km 2+730 in comune di Boissano.	10.05	2021	200.000,00	-	Fondi dell'Amministrazione
19	S.P. 490 "Del Colle del Melogno" – Consolidamento e messa in sicurezza ponti ai km. 15+739 e 16+103	10.05	2021	380.000,00	-	MIT 2021 (DM 49)
20	S.P. 46 "Calice Eze" – Consolidamento spalle e pile scalzate del ponte ad arco posto al km 0+078 per messa in sicurezza struttura	10.05	2021	250.000,00	-	MIT 2021 (DM 49)
21	S.P. 28bis – S.P. 339 – Consolidamento e messa in sicurezza ponti in Comune di Roccavignale e Cengio	10.05	2021	365.000,00	-	MIT 2021 (DM 49)
22	SP 17_27_25_6_13 Manutenzione stradale straordinaria piani viabili. Bitumature zona Finalese_Ingauna annualità 2021	10.05	2021	211.000,00	175.358,60	MIT 2021 (DM 49)
23	SP 29bis – 40 Manutenzione straordinaria zona Sassellese – Savonese - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali	10.05	2021	211.000,00	-	MIT 2021 (DM 49)
24	SSPP 12 -17 – 40 – 51 – 52 – 57 – 339 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali - Messa in sicurezza manufatti e barriere stradali di protezione	10.05	2021	168.736,13	-	MIT 2021 (DM 49)
25	SSPP 28 BIS – 29- 42 Manutenzione straordinaria zona Valbormida - Messa in sicurezza piani viabili e manufatti stradali	10.05	2021	330.000,00	-	MIT 2021 (DM 49)
26	S.P. n. 52 "Bareassi - Calizzano" Lavori di: messa in sicurezza tombone sul Rio Verne al km. 6+750 in Comune di Castelvecchio di R.B.	10.05	2021	330.000,00	-	MIT 2021 (DM 123)
27	S.P. n. 542 "di Pontinvrea" - Consolidamento del ciglio stradale al km. 21+300 loc. S. Martino in comune di Stella	10.05	2021	330.000,00	-	MIT 2021 (DM 123)
28	SP 16 – lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte in Loc. Lago d'Osiglia al km. 7+065.	10.05	2021	700.000,00	-	MIT 2021 (DM 225)
29	SP 2 – lavori di risanamento strutturale e messa in sicurezza del ponte al km. 5+943 in Loc. Ellera nel Comune di Albisola Superiore.	10.05	2021	500.000,00	-	MIT 2021 (DM 225)
30	SP 42 – lavori di messa in sicurezza del ponte al km. 1+052 in Comune di Cosseria.	10.05	2021	300.000,00	-	MIT 2021 (DM 225)
31	SP 16 – lavori di consolidamento e messa in sicurezza del ponte al km. 12+635 in Comune di Osiglia.	10.05	2021	267.698,69	-	MIT 2021 (DM 225)
32	SP 40 – lavori di adeguamento idraulico e ricostruzione del ponte al km. 2+750 in Comune di Urbe.	10.05	2021	410.000,00	-	MIT 2021 (DM 225)
33	SP 339 – lavori di ripristino, consolidamento e rifacimento del piano viabile dei tratti ammalorati e da riqualificare posti al km. 35+100 in Comune di Cengio	10.05	2021	250.000,00	-	Eni Rewind S.p.A – Fondi dell'amministrazione
34	SP 57 – lavori di messa in sicurezza opere a sostegno della piattaforma stradale in frana dal km. 3+000 al km. 4+900 in Comune di Varazze	10.05	2021	1.200.000,00	-	Risorse regionali – O.C.D.P.C. n. 558/2018
35	Liceo Scientifico 'O. Grassi' di Savona – ala vecchia – Piazza Brennero – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2019	80.000,00	264.368,34	Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti- Decreto n. 47 del 3.1.2018



36	Istituto Secondario Superiore 'Giancardi-Galilei-Aicardi' – sezione alberghiero di Alassio – Ala nuova – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2019	80.000,00	148.458,62	Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti- Decreto n. 47 del 3.1.2018
37	Liceo Statale Issel di Finale Ligure – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2019	80.000,00	241.090,46	Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti- Decreto n. 47 del 3.1.2018
38	Plesso di Via Manzoni in Savona sede della sezione artistico del Liceo Martini-Chiabrera, della sezione turistico-aziendale dell'Istituto Mazzini-Da Vinci e della succursale del Liceo Magistrale 'G. Della Rovere' – Completamento lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	04.02	2019	200.000,00	-	Avanzo di amministrazione
39	Villa Gavotti in Legino – Savona – lavori di rifacimento copertura	01.06	2019	250.000,00	--	Avanzo di amministrazione
40	Plesso scolastico di Via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo- Lavori di sostituzione serramenti	04.02	2021	120.000,00	--	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021
41	Plesso scolastico di Via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo- Lavori di adattamento e adeguamento spazi per nuove aule	04.02	2021	124.350,00	--	Fondi Ministero dell'Istruzione – D.L. 73/2021
42	Plesso scolastico di Via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo- Lavori di prevenzione incendi – adeguamento dell'impianto elettrico	04.02	2021	100.000,00	--	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021
43	Plesso scolastico di Via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore Ferraris-Pancaldo- Lavori di sostituzione serramenti	04.02	2021	200.000,00	--	Avanzo libero
44	Plesso scolastico di Via Manzoni 5 in Savona sede della succursale del Liceo G. Della Rovere – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2021	800.000,00	--	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021
45	Istituto Secondario Superiore Giancardi-Galilei-Aicardi- Sezione alberghiero di Alassio – ala vecchia – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2021	1.780.000,00	--	Decreti del Ministero della Pubblica Istruzione n. 62 del 10.03.2021 e n. 217 del 15/07/2021
46	Plesso scolastico di Via Aonzo in Savona sede della sezione artistico del Liceo Chiabrera-Martini e della sezione aziendale-turistica dell'Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2021	800.000,00	--	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021
47	Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci – Sezione odontotecnici-ottici – Via Oxilia 26 – Savona – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2021	800.000,00	--	Fondi Ministero dell'Istruzione – decreto n. 13 del 08.01.2021
48	Liceo G. Calasanzio di Carcare – Interventi di miglioramento sismico	04.02	2021	1.300.000,00	--	Fondi Ministero dell'Istruzione – D.L. 73/2021

**CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

1. Lavori in corso di esecuzione.
2. Lavori in corso di esecuzione.
3. Lavori ultimati in corso le operazioni di collaudo.
4. Lavori in corso di esecuzione.
5. Lavori in corso di esecuzione.
6. Lavori in corso di esecuzione.
7. Lavori in corso di esecuzione.
8. Lavori in corso di esecuzione.
9. Lavori in corso di esecuzione.
10. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
11. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
12. Lavori in corso di esecuzione.
13. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
14. Lavori in corso di esecuzione.
15. Lavori in corso di esecuzione.
16. Lavori in corso di esecuzione.
17. Lavori in corso di esecuzione.
18. In corso le procedure di affidamento lavori.
19. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
20. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
21. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
22. Lavori in corso di esecuzione.
23. In attesa di consegna lavori.
24. In attesa di consegna lavori.
25. In attesa di consegna lavori.
26. Lavori in corso di esecuzione.
27. In attesa di consegna lavori.
28. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica
29. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica
30. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica
31. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica
32. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica
33. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica
34. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica
35. Lavori in corso. E' stato liquidato il 1° stato di avanzamento lavori.
36. Lavori in corso. E' stata liquidata l'anticipazione del 20% alla ditta.
37. Lavori in corso. E' stato liquidato il 3° stato di avanzamento lavori.
38. Alla fine del 2020 non è stata completata la progettazione e lo stanziamento è stato tolto. L'intervento è stato nuovamente inserito nel bilancio 2021.
39. La progettazione non era stata completata nello scorso esercizio. Pertanto, l'intervento è stato iscritto nuovamente a bilancio quest'anno.
40. E' in corso la gara sulla piattaforma MEPA per l'affidamento dei lavori
41. Lavori in corso di esecuzione
42. Scrittura privata da stipulare
43. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica.
44. E' stato approvato il progetto definitivo
45. E' stato approvato il progetto di fattibilità
46. E' stato approvato il progetto definitivo
47. E' stato approvato il progetto definitivo
48. E' stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica

INDEBITAMENTO

Nel triennio 2022-2024 non è previsto nuovo indebitamento.

L'ammontare dei prestiti in essere risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Verifica della capacità di indebitamento		2022	2023	2024
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2020, previsione 2021 e 2022	Euro	55.651.346,47	57.666.686,74	55.846.856,04
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%) art. 204 Tuel	Euro	5.565.134,65	5.766.668,67	5.584.685,60
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	360.495,09	336.203,80	312.560,46
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,65%	0,58%	0,56%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	5.204.639,56	5.430.464,87	5.272.125,14

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per il triennio 2022-2024, per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2020	2021	2022	2023	2024
residuo debito	12.639.524,53	11.484.721,32	10.811.425,35	10.119.713,38	9.436.416,08
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati	1.154.803,21	673.295,97	691.711,97	683.297,30	706.864,58
riduzioni					
estinzioni anticipate					
totale fine anno	11.484.721,32	10.811.425,35	10.119.713,38	9.436.416,08	8.729.551,50
abitanti al 31/12	274.183	268.766	268.766	268.766	268.766
debito medio per abitante	41,89	40,23	37,65	35,11	32,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2020	2021	2022	2023	2024
oneri finanziari	420.295	384.084	360.495	336.204	312.560
quota capitale	1.154.803	673.296	691.712	683.297	706.865
totale fine anno	1.575.098	1.057.380	1.052.207	1.019.501	1.019.425

ORGANISMI PARTECIPATI

	SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE Al 31/12/2020	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE UNITARIO	QUOTA DELLA PROVINCIA	%	OGGETTO SOCIALE	PARTE PUBBLICA %	PARTE PRIVATA %	NOTE
1	FLL.S.E. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A.	€ 24.700.566,00	64.486	€ 0,52	€ 33.532,72	0,136%	Prestazione di servizi ad imprese ed enti	100%		
2	I.R.E. S.p.a. - Infrastrutture Recupero Energia – Agenzia Regionale Ligure	€ 1.526.691,00	21.962	€ 1,00	€ 21.962,00	1,439%	Società consortile priva di fini di lucro, con lo scopo di studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico, in coerenza con le scelte programmatiche e pianificatorie degli Enti pubblici della Provincia di Savona	100%		
3	S.A.T. S.p.A.	€ 612.616,04	125.000	€ 0,23	€ 28.750,00	2,264%	Gestione di servizi pubblici locali in genere e, in particolare, gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, smaltimento e riciclaggio di rifiuti speciali e/o tossico nocivi	100%		
4	S.P.E.S. S.c.p.A.	€ 258.230,00	125	€ 516,46	€ 64.557,50	25,00%	Promuovere, coordinare e realizzare attività didattica e di formazione professionale, incentivazione della ricerca e delle tecnologie operative e produttive d'impresa	100%		
5	TPL Linea Srl	€ 5.100.000,00	Non sono previste azioni		€ 1.747.413,00	34,263%	Assunzione e svolgimento di servizi di trasporto di qualunque genere e specie	100%		

La Provincia effettua una valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle proprie partecipate attraverso un'attività di controllo che varia a seconda dell'entità della quota di partecipazione detenuta. Tale attività, per gli organismi gestionali in cui detiene una esigua quota di partecipazione, è limitata al monitoraggio delle modifiche societarie, della situazione finanziaria e alla valutazione periodica dell'interesse al mantenimento della partecipazione.

Per quegli organismi in cui detiene quote di partecipazione rilevanti, l'attività di controllo è finalizzata a verificare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il controllo, inoltre, tende a verificare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate e ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

Infine, il sistema di controllo sulle Società controllate è finalizzato alla redazione del bilancio consolidato, così come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio negativo, le amministrazioni partecipanti devono accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Analisi dell'accantonamento

Nel rendiconto approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 38 del 17 giugno 2021, è stata accantonata una somma pari ad Euro 119.400,00, quale "Fondo perdite società partecipate".

Nel Bilancio di previsione, sul capitolo 1006, "Fondo copertura perdite società partecipate", piano finanziario 1.10.01.99.999, è stato previsto per il triennio 2022-2024, un importo annuo pari ad Euro 10.000,00.

Dall'esame dei bilanci delle società partecipate riferiti all'esercizio 2020, risulta necessario un accantonamento di Euro 619 per una riserva da perdite della Società I.R.E. S.p.a., tuttavia il mantenimento dell'accantonamento esistente è coerente con la situazione critica causata dalla pandemia da Covid-19 che potrà avere ripercussioni negative sui bilanci dell'anno 2021.